



- COMUNICATO STAMPA -

CONF COOPERATIVE FEDAGRI

Agricoltura ed energie rinnovabili

La cooperazione agricole si interroga sulle nuove opportunità

Si è tenuto ieri a Rovigo un incontro tecnico organizzato da Confcooperative Fedagri per le cooperative agricole con lo scopo di approfondire le opportunità di sviluppo in agricoltura date dalle energie da fonti rinnovabili, in particolare per quanto riguarda gli impianti a biomassa.

Gli esperti Pietro Cavrini del CICA Consorzio di cooperative agricole di Fedagri e Gianluca Nigro della Società Power che per Confcooperative si occupa di energie da fonti alternative, hanno approfondito gli aspetti tecnici legati a questa frontiera, portando piani di investimento che consentono di valutare concretamente la produttività di una scelta di dedicare terreno per la produzione di energia.

E' stato presentato come funzionano gli impianti a biomassa presenti in Italia (biogas, biomasse solide, biocombustibili), il processo di digestione anaerobica dalla fermentazione alla produzione di energia, gli aspetti finanziari con gli incentivi previsti dalla normativa vigente.

Presente il presidente regionale di Fedagri Antonio Melato, si è colto anche l'occasione di sciogliere una cosiddetta "riserva etica" in base alla quale ci si interroga se è giusto rinunciare a produrre per l'alimentazione a vantaggio della produzione energetica

"Pensare di produrre per le energie apre in molti agricoltori una questione "etica" – notano infatti gli esperti di Fedagri – ma il percorso attraverso le quali le colture industriali e non solo, sono state distratte dalla esclusiva produzione per alimentazione è ormai avviato da tempo: dalla PAC, all'agroambiente ecc.."

Inoltre il prodotto agroalimentare è controllato ormai da poche multinazionali e si fa fatica ad invertire questo processo; in ambito energetico si sta aprendo una nuova strada, un treno che sta passando e che impegna tra l'altro a livello internazionale l'Italia con protocolli ambientali che porteranno ad un implemento di questa via di produzione delle energie: diversificare l'impegno dei nostri terreni dedicando parte della produzione anche a questi investimenti può essere un'occasione per creare reddito.

Su questo aspetto il presidente provinciale di Confcooperative Danilo Pigato evidenzia qual è la necessità per la cooperazione territoriale: "In una situazione di grande difficoltà quale quella che stiamo attraversando, con una vocazione agricola come quella del Polesine per le colture estensive, siamo interessati a capire bene quale redditività per i nostri soci possono portare questi investimenti in ambito energetico. Senz'altro la formula cooperativa, specie in considerazione di una presenza nel nostro territorio di imprese agricole medio-piccole, può portare ad economie di scala rendendo più vantaggiosi anche investimenti mirati proprio alla produzione per energie rinnovabili".